

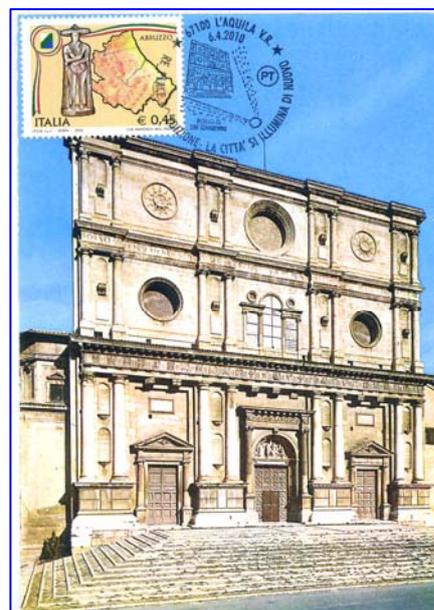
PEREGRINATIO BERNARDIANA IN ABRUZZO

di G.P.

La Basilica con monumentale facciata dedicata a San Bernardino da Siena è la suprema espressione del periodo Rinascimentale in Abruzzo.

Salendo l'ampia gradinata, all'interno illuminato da un ricchissimo soffitto ligneo, intagliato e dorato, si trova il leggiadro mausoleo di marmi e rilievi con le spoglie del Santo. Nato in Toscana, a 22 anni veste l'abito francescano e con la facondia che lo distingueva, diventa uno dei principali propugnatori della riforma dei Minori Osservanti. Promuove, ovunque sia possibile, la incisione del Trigramma JHS.

San Bernardino muore nella città de L'Aquila nel 1444 mentre stava svolgendo la sua opera di pacificazione tra violenti fazioni rivali che insanguinavano la popolazione. Non avendo potuto terminare la sua azione, dal suo corpo deposto nella bara continuava a riversarsi un copioso flusso di sangue che s'arrestò solo quando i cittadini aquilani si riappacificarono.



Il terremoto del 6 aprile scorso ha danneggiato anche la basilica bernardiana e le spoglie del Santo sono state messe al sicuro per procedere ai lavori di restauro. È incominciata così la "Peregrinatio" della quale abbiamo anche testimonianza filatelica con l'annullo postale, nitido e bellissimo, del 18 luglio scorso fatto a Vinchiaturio (Cb) che aveva eletto San Bernardino suo patrono fin dal 1414.



Migliaia di fedeli si recano più volte al giorno a venerare le spoglie e sono convenuti anche pellegrinaggi dalle comunità di Morcone dalla vicina Campania (dove san Pio da Pietrelcina era stato novizio) e da Civitanova del Sannio, ambedue le cittadine col medesimo compatrono S. Bernardino.

L'ultima segnalazione filatelica è l'annullo attuato il 19 settembre a Molfetta (Ba) allestito

per iniziativa della Parrocchia di San Bernardino a chiusura dell'anno giubilare e a ricordo del 50° della istituzione.

